



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

DOC. N. 1/XVII (ex 62/XVI)/A

CORECOM
Programma delle attività per l'anno 2024

Approvato dalla Seconda Commissione nella seduta del 23 maggio 2024



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

SECONDA COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, cultura, formazione professionale, istruzione, beni e attività culturali, identità linguistiche, informazione)

Composta dai consiglieri Soru, Presidente - Masala, Vice presidente - Corrias - Di Nolfo, Segretario - Serra - Cau, osservatore.

Relazione del relatore per l'Aula al Doc. n. 1 recante:
Programma delle attività per l'anno 2024

La Commissione permanente, nella seduta del 23 maggio 2024, ha audito il Presidente del CORECOM al fine di acquisire gli elementi necessari all'esame del provvedimento e comprendere appieno le richieste e le esigenze avanzate.

La Commissione ha preso atto del fatto che la somma complessiva da destinare al CORECOM, pari a circa 270.000 euro, è stata già stabilita dal bilancio interno del Consiglio regionale e che l'approvazione del documento si rende comunque necessaria al fine di consentire l'erogazione degli importi all'organismo.

A seguito di un attento esame del Programma, in particolare, sulla prevista attività di ricerca sullo stato dell'informazione in Sardegna, la Commissione ha auspicato che vengano introdotti anche criteri di valutazione della qualità della stessa, in particolare, nei confronti dei soggetti che usufruiscono di contributi pubblici. La Commissione ha valutato opportuno, inoltre, confermare al Comitato, per l'anno 2024, lo stanziamento di 270.000 euro, così come già determinato dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio interno.

Nella medesima seduta ha licenziato all'unanimità, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 11, il Programma di attività del CORECOM Sardegna per l'anno 2024 e ne ha disposto la trasmissione all'Assemblea,

Cagliari, 23 maggio 2024

– Camilla Gerolama Soru –



Cagliari 19 dicembre 2024

Alla c.a. del
Presidente del
Consiglio regionale

tramite e-mail all'indirizzo:
presidenza@pec.crsardegna.it

OGGETTO: *Trasmissione Programma delle attività per il 2024.*

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge regionale 28 luglio 2008, n. 11 si trasmette, in allegato il Programma di attività per l'anno 2024, approvato dal Comitato regionale per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna, nella seduta del 15 dicembre u.s.

Distinti saluti.

Il Presidente
Sergio Nuvoli

Signed by: NUVOLI SERGIO
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 19-12-2023 17:03 UTC +01

Allegato n. 1

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNO 2024





C O R E C O M
COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ
ANNO 2024

Sommario

Introduzione	5
Premessa	7
1) LE FUNZIONI PROPRIE	9
Attività istruttorie e di controllo relative all’accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (Par condicio).....	9
I Messaggi autogestiti gratuiti durante la campagna elettorale (Mag)	11
I programmi dell’accesso su Rai Sardegna	12
Attività di consultazione e di collaborazione	13
Conferenza regionale sull’informazione	15
Realizzazione di ricerche e/o studi.....	16
Adempimenti connessi alla legge regionale n. 3/2015.....	17
Collaborazione Co.re.com/ANCI Sardegna e Co.re.com/Amministrazioni locali della sardegna – Sportelli di prossimità per l’assistenza e la tutela dell’utenza debole	21
2) LE FUNZIONI DELEGATE DALL’AGCOM.....	23
A) Tutela e garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori.....	25
Media education	26
Progetto sperimentale di Media Education “Progetto MED – educare ai media per lo sviluppo delle competenze per la vita”	27
Incontri su funzioni del Co.re.com. e sulla media education	29
Partecipazione al Comitato di applicazione del codice di autoregolamentazione media e minori	31
B) L’esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale	32
C) La vigilanza sul rispetto delle norme per la pubblicazione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale	33
D) Il tentativo preventivo di conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche.....	34
Il provvedimento temporaneo in materia di sospensione del servizio per le conciliazioni e le definizioni.....	35
Numero verde e assistenza all’utenza debole	35
E) La definizione delle controversie	36
La campagna di comunicazione e di promozione concernente le funzioni delegate relative alla “Conciliazione tra utenti ed operatori di comunicazione elettronica.....	37

F) La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.....	38
G) Registro degli operatori di comunicazione - ROC	39
3) L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE FINANZIARIE.....	41
L'organizzazione	41
Le risorse finanziarie	43
CONCLUSIONI.....	44

Introduzione

Sergio Nuvoli, Presidente del CORECOM Sardegna

L'auspicio per il 2023 era che il CORECOM Sardegna potesse essere pienamente operativo e che i cittadini e le cittadine potessero conoscere le sue attività. Nell'ultimo anno molto è stato fatto, grazie al lavoro di una struttura efficace e produttiva, anche se fortemente sottodimensionata rispetto alle reali esigenze.

Oggi il Comitato Regionale per le Comunicazioni è una realtà che ha realizzato numerose iniziative. Nel solco dell'articolo 14 della legge istitutiva del Co.re.com. Sardegna, intendiamo proseguire sulla linea tracciata con i precedenti programmi, che hanno introdotto elementi di forte innovatività e di non semplice realizzazione, che vedono la struttura tuttora impegnata in un lavoro complesso.

Uno di questi elementi è certamente la campagna di comunicazione su vari media, deliberata nel 2023 e che certamente costituisce un ideale punto di passaggio con l'ultimo anno del mandato dell'attuale Comitato.

Proseguono anche **gli incontri pubblici nelle scuole e/o in luoghi adatti alla divulgazione sulla specifica tematica della Media Education**. L'elevato numero di incontri realizzati negli istituti scolastici in collaborazione con vari soggetti è diretta conseguenza della maggiore promozione della presenza del CORECOM, anche attraverso gli interventi pubblici del suo Presidente: è positivo constatare che in Sardegna esistono numerose scuole, e reti di scuole, attive sul delicatissimo fronte della Media Education, strumento in grado di prevenire fenomeni di devianza on line e off line.

Nel 2024 si cercherà di realizzare quanto non portato a termine del Programma 2023: è il caso della predisposizione di un volume che aggiorni la pubblicazione dal titolo "**Il sistema dei media locali in Sardegna**", il primo rapporto sul contesto in cui operiamo e che risale all'ormai lontano 2008, al quale ne sono succeduti altri sempre più precisi e dettagliati. Per farlo, il CORECOM ha scelto di stringere un'intesa con un soggetto universitario esterno alla regione, in grado di garantire in tempi certi un'analisi accurata.

Per quanto riguarda il **Premio dedicato alla memoria del collega giornalista Gianni Massa**, storico responsabile dell'AGI Sardegna per 40 anni distintosi per professionalità e correttezza; il Comitato - con l'intento di valutare quanto e con quale approccio il mondo dell'informazione affronti questo argomento - ha individuato per l'anno 2024 il tema "**La violenza nella sua rappresentazione mediatica**".

Il 2024 sarà anche l'anno in cui potranno valutarsi gli effetti del sostegno finanziario assicurato nel 2023 al Master istituito presso l'Università degli Studi di Sassari. Proseguirà poi con sempre maggiore convinzione il lavoro sulla delega di funzioni dell'Agcom relativa alla **media education**, che nel 2023 ha visto il supporto finanziario all'iniziativa realizzata da una rete di scuole di cui è capofila il Liceo Castelvì di Sassari.

Nel 2024 ci si propone di supportare un progetto proposto dall'Università degli Studi di Cagliari che, se attuato, avrà il merito di mettere insieme il mondo scolastico con l'attività portata avanti dagli atenei: una troupe costituita da docenti, studenti e tecnici incontrerà gli studenti e le studentesse delle scuole della Sardegna con tre interventi durante i quali potrà realizzare altrettanti cortometraggi sul tema della media education.

L'obiettivo per il 2024 deve essere il consolidamento di quanto finora fatto, con una verifica puntuale della corrispondenza degli esiti ottenuti con i risultati attesi.

Premessa

La legge 31 luglio 1997, n. 249, con la quale è stata istituita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), all'art. 1 comma 13, nel riconoscere le esigenze di decentramento sul territorio al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, definisce i Comitati regionali per le comunicazioni, che possono essere istituiti con leggi regionali, come organi funzionali dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni.

La legge regionale sarda 28 luglio 2008, n° 11 "Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) che ha istituito il Co.re.com, disciplinandone composizione, organizzazione e funzionamento, all'articolo 14 prevede che il Co.re.com., entro il 15 settembre di ogni anno, presenti al Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo unitamente al relativo fabbisogno finanziario.

Anche la Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate tra Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Presidenza della Regione, Consiglio regionale della Sardegna e Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Autonoma della Sardegna, sottoscritta da ultimo il 24 marzo 2023, all'art. 6 prevede: *Con riferimento all'esercizio delle funzioni delegate, il CO.RE.COM. predispose il programma annuale delle attività, da redigere secondo il modello individuato d'intesa con l'Autorità e da trasmettere alla medesima entro il 30 settembre di ogni anno.*

Il contenuto del Programma

Il Programma annuale dell'attività è il principale documento di programmazione di cui dispone il Comitato e contiene, con riferimento all'anno oggetto di programmazione, gli obiettivi che s'intende perseguire e le azioni che s'intende realizzare.

Considerata la sua duplice natura - organo di consulenza, supporto, garanzia e gestione della Regione e, nel contempo, "organo funzionale" dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - le attività che svolge il Comitato sono riconducibili ad una duplice tipologia: a) Funzioni proprie e b) Funzioni delegate

Per ciascuna tipologia di funzione (propria o delegata) il programma illustra le principali attività dando conto anche dell'impiego delle risorse umane e finanziarie secondo obiettivi specifici.

Il Programma predisposto dal Comitato viene esaminato dalla Commissione consiliare competente ed approvato dal Consiglio regionale, che, in relazione alle specifiche attività programmate, assegna al Co.re.com. i fondi per l'esercizio delle funzioni proprie.

Per l'esercizio delle funzioni delegate, invece, il Comitato dispone delle risorse vincolate all'esercizio delle stesse, concordate con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in sede di Convenzione.

Il Comitato, d'intesa con l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, attraverso gli opportuni strumenti informativi, garantisce la massima pubblicità del programma di attività.

Il presente programma di attività relativo all'anno 2024 è suddiviso in tre sezioni concernenti rispettivamente:

- 1) LE FUNZIONI PROPRIE
- 2) LE ATTIVITÀ DELEGATE DALL'AGCOM
- 3) LE RISORSE FINANZIARIE E L'ORGANIZZAZIONE DEL CORECOM - ANNO 2024

1) LE FUNZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 3 della legge 11 del 2018, il Co.re.com. è, innanzitutto, titolare di funzioni proprie, tra le quali rientrano quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali, nonché, quelle già spettanti al soppresso Co.Re.Rat.

Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (Par condicio)

Il Co.re.com. svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni della **legge 22 febbraio 2000 n. 28** in materia di par condicio.

Con l'espressione par condicio si indica l'insieme di norme e principi ai quali i mezzi di comunicazione devono attenersi, al fine di garantire la parità di trattamento e l'imparzialità rispetto a tutti i soggetti politici, nell'accesso ai mezzi di comunicazione di massa, in particolare modo a quelli televisivi e radiofonici.

Sfuggono invece al controllo i c.d. "media non tradizionali".

In questa prospettiva l'Agcom ha inviato al Governo una segnalazione sulla legge 22 febbraio 2000 n. 28 evidenziando l'esigenza di una revisione della normativa sull'accesso ai mezzi di comunicazione durante le campagne elettorali alla luce dei nuovi scenari tecnologici e comunicativi. La segnalazione si basa anzitutto sull'analisi del contesto nazionale, tenendo debitamente conto delle iniziative dell'Unione europea e comparando anche le esperienze nazionali degli Stati membri. Sono state sottoposte alla valutazione del Governo considerazioni riferite a tutti gli istituti previsti nella norma: dalla comunicazione politica a quella istituzionale, dai messaggi politici autogestiti all'informazione politica, nonché quella istituzionale, con un opportuno rimando anche ai sondaggi politico-elettorali. La segnalazione tiene conto delle recenti sentenze della Giustizia Amministrativa e dà notizia della delibera n.165/23/CONS, recentemente adottata dall'Autorità, che ha equiparato i canali televisivi su web delle testate giornalistiche a quelli diffusi via etere per quanto attiene all'applicazione della par condicio.

L'obiettivo, in considerazione del ruolo preponderante assunto da Internet, è quello di disporre di un quadro normativo capace di tutelare tutti gli interessi coinvolti, a garanzia della partecipazione al dibattito politico e dei diritti fondamentali delle persone, tenendo sempre debitamente conto della necessità di scongiurare un improprio condizionamento nella formazione della volontà degli elettori.

Entrando più nel dettaglio delle funzioni, il Comitato nel periodo delle competizioni elettorali o referendarie il Co.re.com. svolge i seguenti compiti:

- funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale, come disposto dalla legge n. 28/2000 come modificata dalla legge n. 313/2003, dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e nelle specifiche disposizioni attuative emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dalla Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi,
- monitoraggio e controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali e delle trasmissioni regionali della Rai per garantire equilibrio ed imparzialità nella comunicazione;
- vigilanza sul rispetto dell'art. 9 della citata legge 28/2020 ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni non possono attuare attività di comunicazione istituzionale, salvo quelle strettamente indispensabili al perseguimento dei loro fini istituzionali, che, comunque, dovranno tenere delle forme assolutamente impersonali.
- istruttoria su eventuali violazioni rilevate autonomamente o segnalate e proposta di sanzione/archiviazione all'AGCOM.

Il Comitato, durante i periodi non interessati da elezioni svolge i seguenti compiti:

- vigila sul rispetto, da parte delle emittenti radiotelevisive locali, dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione sanciti dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali e supporta l'AGCOM nello svolgimento di attività istruttorie.

Il 2024 sarà un anno particolarmente impegnativo giacché avrà luogo il rinnovo di alcune amministrazioni comunali, si svolgeranno inoltre le elezioni regionali (la sedicesima legislatura si conclude, infatti, il 24 febbraio 2024 e le elezioni dovranno svolgersi nel periodo compreso tra il 28 gennaio e il 3 marzo 2024) e, a giugno, sono previste le elezioni del Parlamento europeo.

Le elezioni comunali si svolgeranno in 27 Comuni della Sardegna, 5 dei quali hanno una popolazione superiore ai 15.000 abitanti. Infatti, oltre ai due capoluoghi di Cagliari e Sassari ci sono altre importanti città che rinnoveranno il loro Consiglio comunale quali: Alghero, Monserrato e Sinnai.

In ragione di questo intenso periodo elettorale, il Corecom potenzierà l'attività ordinaria di vigilanza del rispetto dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione, allo scopo di garantire l'equilibrio tra le forze politiche coinvolte.

I Messaggi autogestiti gratuiti durante la campagna elettorale (Mag)

In occasione delle consultazioni elettorali, il Co.re.com. si occupa anche della gestione della procedura amministrativa relativa agli spazi che le emittenti radiotelevisive locali possono riservare ai soggetti politici per la messa in onda di messaggi autogestiti gratuiti (MAG).

L'art. 4 comma 5 della legge n. 28/2000 prevede che *“Alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica”*.

L'erogazione del rimborso è di competenza della Giunta regionale, ma l'istruttoria è in capo al Co.re.com. che, anche in occasione delle prossime tornate elettorali, provvederà a:

- Acquisire le adesioni dei soggetti politici e delle emittenti radiofoniche e televisive;
- Sorteggiare e comunicare l'ordine di trasmissione dei messaggi;
- Curare l'istruttoria per il rimborso alle emittenti locali a carico del Bilancio dello Stato;
- Predisporre il piano di riparto delle somme stanziare dal MISE, per ciascuna Regione, nell'anno di competenza;
- Raccordarsi con l'Amministrazione regionale cui il Ministero accredita le somme da rimborsare alle emittenti.

Obiettivi 2024: Il Co.re.com continuerà a porre in essere gli adempimenti di cui sopra e a fornire ai soggetti direttamente interessati tutte le informazioni necessarie per la corretta presentazione delle domande di rimborso e sui termini del procedimento.

I programmi dell'accesso su Rai Sardegna

In base alla legge n. 103 del 14 aprile 1975, i soggetti collettivi (quali associazioni culturali, confessioni religiose, movimenti e gruppi politici, associazioni sindacali e del movimento cooperativo ecc.) possono disporre, all'interno della programmazione della Concessionaria per il servizio pubblico radiotelevisivo, di spazi per attività di comunicazione: i cosiddetti, programmi dell'accesso.

In tal senso è in fase avanzata di definizione uno specifico protocollo, che verrà approvato nei primi mesi del 2024.

Lo scopo di tale servizio, volto ad ampliare la partecipazione dei cittadini, è concorrere allo sviluppo sociale e culturale del territorio, in attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione.

Per la Regione Sardegna, l'accesso è stato disciplinato dal Comitato sulla base di un apposito Regolamento, approvato con deliberazione n. 2 del 11 maggio 2012, il quale prevede che i soggetti che fruiscono dell'accesso possano organizzare in modo autonomo il proprio programma oppure richiedere la collaborazione tecnica gratuita della Rai.

Al Co.re.com. compete l'esame e l'istruttoria delle richieste provenienti dai soggetti suddetti e, verificato il rispetto delle condizioni previste nella legge, l'adozione della relativa deliberazione di ammissione o esclusione dai programmi dell'accesso, che vengono definiti trimestralmente ed inseriti, per lo stesso periodo, nel palinsesto delle trasmissioni della sede regionale RAI.

Di interesse collettivo e sociale e ai fini del sostegno alle persone colpite da disabilità sensoriali, i programmi dell'accesso su Rai Sardegna dovranno essere disponibili anche ai telespettatori non udenti mediante lo strumento della traduzione nella Lingua Italiana dei Segni (LIS) e l'ausilio della sottotitolazione.

La fattiva collaborazione con la direzione della sede Rai della Sardegna avviata nel 2023 dovrà portare anche a garantire ai telespettatori sardi la diffusione di almeno un notiziario/telegiornale al giorno nella Lingua Italiana dei Segni e con i sottotitoli, nel rispetto del diritto di tutti i cittadini all'informazione, sostenendo con questo strumento di comunicazione le persone affette da disabilità sensoriali.

Sarebbe inoltre indispensabile individuare, all'interno dell'organico del personale del Consiglio regionale, delle figure professionali da assegnare alla struttura del Co.re.com., per curare l'istruttoria delle domande che pervengono ogni trimestre, per la redazione delle graduatorie degli ammessi e il raccordo con la Sede regionale Rai.

Attività di consultazione e di collaborazione

Il Co.re.com. promuove e attua ogni utile forma di collaborazione, attraverso incontri periodici e specifiche consultazioni, su singoli atti e pareri demandati dalla predetta legge, con tutti i soggetti operanti in Sardegna nell'ambito delle comunicazioni, e in particolare con:

- la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;
- le associazioni delle emittenti private e dell'editoria locale;
- le imprese del settore delle comunicazioni e le loro associazioni;
- le organizzazioni sindacali dei lavoratori del comparto dell'informazione;
- l'ordine dei giornalisti;
- le associazioni degli utenti;
- gli organi dell'amministrazione scolastica ed universitaria;
- la commissione pari opportunità;
- il Difensore civico e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza;
- gli altri soggetti collettivi interessati alle comunicazioni.

Obiettivi 2024: anche nel 2024 il Corecom continuerà ad attuare e promuovere ogni utile forma di collaborazione con i soggetti operanti in Sardegna nell'ambito delle comunicazioni.

Consulenza agli organi regionali in materia di comunicazione

Il Co.re.com. è organo di consulenza, supporto, garanzia e gestione della Regione per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni.

La legge istitutiva del Co.re.com. gli attribuisce un ventaglio di funzioni da svolgere nei contesti della formulazione di pareri, suggerimenti e proposte legati alla redazione di atti e provvedimenti riguardanti la comunicazione, in particolare:

“La Giunta regionale è tenuta a consultare il Co.re.com.:

a) *Ai fini della formazione dei pareri che la Regione deve esprimere sui piani nazionali di assegnazione delle radiofrequenze;*

b) *Sui contenuti delle convenzioni e delle intese che la Regione stipula con la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e con altri soggetti operanti nel campo della comunicazione”.*

Inoltre: *“Il Co.re.com. svolge, per conto dei competenti organi e uffici regionali, funzioni di supporto tecnico, proposta, studio e analisi del sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale”.*

Obiettivi 2024: Anche nel 2024, il Comitato è a disposizione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale che potranno avvalersi della sua competenza specifica per la predisposizione di disegni e proposte di legge relativi al settore delle comunicazioni e dell'informazione regionale.

Il Comitato, inoltre, esprimerà, nelle diverse ipotesi contemplate dalla legislazione regionale, il parere preventivo sugli atti.

Conferenza regionale sull'informazione

La legge regionale 11 del 2008, all'art.5, comma 2, recita: *“Il Consiglio regionale, avvalendosi della collaborazione del Co.re.com., organizza con cadenza biennale una Conferenza regionale in materia di comunicazioni e dei temi connessi”*.

In ottemperanza alla predetta legge, il Co.re.com. si rende disponibile a fornire al Consiglio regionale le proprie competenze e la piena collaborazione per la realizzazione della Conferenza che potrebbe rappresentare un'importante occasione, per gli operatori della comunicazione e dell'informazione, di dialogo e confronto.

In questo momento storico, infatti, è una tematica decisamente importante ciò che attiene non solo ai media tradizionali, ma soprattutto, ai nuovi media online.

Sarebbe utile quindi programmare un momento di confronto e di approfondimento con gli operatori dell'informazione, quali workshop e più in generale incontri dedicati, per approfondire tematiche di attualità, come i pericoli di una possibile interferenza tra informazione e pubblicità e per discutere della crisi dell'intero settore.

Obiettivi 2024: Il Co.re.com. intende effettuare un censimento del sistema della comunicazione e dell'informazione, coinvolgendo tutti gli operatori del settore, l'Ordine dei Giornalisti della Sardegna e l'Associazione della Stampa Sarda.

Per affidare l'elaborazione di una mappa aggiornata e attuale del settore delle comunicazioni, il Co.re.com. si avvarrà della collaborazione di un Ateneo italiano in modo da elaborare una relazione che rappresenti in maniera puntuale, a seguito di una specifica indagine conoscitiva, l'intero sistema regionale.

I dati raccolti potranno costituire un'utile base di riflessione sulla consistenza del settore delle comunicazioni in Sardegna, tema che sarà al centro della Conferenza.

Realizzazione di ricerche e/o studi

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni proprie il Corecom si propone di realizzare uno studio e la relativa pubblicazione sullo stato dell'arte sul sistema dei media locali in Sardegna

La proposta prevede la realizzazione di uno studio che aggiorni, integri e amplifichi il Rapporto realizzato nel 2008 dal Co.Re.Rat. che – nell'ultimo scorcio del suo mandato – affidò a terzi una ricerca sul sistema dei media nella nostra regione.

Il Rapporto del 2008, realizzato dalla Fondazione Rosselli, restituì una prima fotografia dell'esistente, con la sola forza dei numeri.

L'intento del Comitato, per il 2024, è quello di realizzare un aggiornamento della pubblicazione, alla luce di condizioni che – ad appena 15 anni di distanza – sono radicalmente mutate e indicano un contesto dell'informazione sarda completamente diverso, specie dopo il reframing e dopo le nuove operazioni societarie compiute nel settore.

Per queste specifiche attività il Comitato intende avvalersi della collaborazione di un centro specializzato sul tema, attivo in una università italiana. In questo senso, nel 2023 sono già stati avviati contatti con l'Università degli Studi di Ferrara e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che hanno già presentato i rispettivi progetti e sui quali il CORECOM Sardegna sarà chiamato ad esprimersi nel 2024.

Una volta pubblicato, il volume sarà oggetto di un'adeguata presentazione.

Adempimenti connessi alla legge regionale n. 3/2015

La legge regionale n. 3 del 12 gennaio 2015 “*interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22*” ha previsto importati interventi a sostegno dell’editoria locale; in particolare l’art. 4, comma 7 demanda al Co.re.com. l’attività di verifica relativamente alla permanenza, nelle emittenti televisive beneficiarie dei contributi regionali dei requisiti necessari e del rispetto degli obblighi di programmazione derivanti sia dalla normativa nazionale di settore che dalle stesse disposizioni della legge regionale n. 3 e dei relativi bandi annuali.

Quanto ai requisiti necessari, beneficiano dei contributi, le emittenti televisive locali che siano in possesso di specifiche caratteristiche indicate dalla legge e dal bando predisposto dall’Assessorato regionale della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

Per quanto concerne gli obblighi di programmazione, previsti dall’art. 24 bis della legge 22/98, recentemente modificato dalla legge regionale 4 novembre 2022, n. 20, le emittenti sono tenute a realizzare una programmazione avente i seguenti contenuti:

- a) informazione locale autoprodotta;
- b) produzione e diffusione di programmi in lingua sarda e per la valorizzazione della lingua, della cultura, del patrimonio immateriale e dell’identità sarda;
- c) promozione di campagne su importanti temi di rilevanza sociale, ambientale e culturale o progetti aventi particolare rilievo informativo per le comunità locali, servizi di informazione dei grandi eventi che favoriscano la conoscenza della Sardegna e ne rafforzino l’immagine a livello nazionale e internazionale;
- d) progettazione e realizzazione di programmi di pubblica utilità e per facilitare l’accesso all’informazione dei cittadini sardi residenti all’estero e degli immigrati;
- e) produzione di programmi finalizzati a favorire l’accesso dei sardi alle opportunità provenienti dall’Unione europea e a migliorare la conoscenza delle istituzioni europee;
- f-bis) la realizzazione di telegiornali, trasmissioni televisive e programmi informativi, culturali o di interesse generale a carattere regionale dotati di sottotitolazione o traduzione simultanea in LIS.

Per le verifiche sul rispetto degli obblighi di programmazione, il Co.re.com. si avvale della collaborazione di società di rilevazione e analisi dei palinsesti specializzate nel settore.

Il monitoraggio è effettuato mediante tecnica campionaria tale da garantire una rilevanza statistica pari o superiore al 90%, sulle emittenti televisive locali collocate nelle graduatorie.

Obiettivi 2024: Nei primi mesi del 2024 sarà completato il controllo relativo alle emittenti assegnatarie di contributi per l’anno 2023 (che riguarderà sia le emittenti risultate assegnatarie all’esito del bando biennale 2022/2023 pubblicato il 19.07.2021 sia quelle individuate all’esito dell’“Avviso riservato a quei soggetti giuridici che abbiano maturato i requisiti, richiesti dalla Legge Regionale 3 luglio 1998 n. 22 e ss.mm.ii., nell’anno 2022 ai sensi della sopracitata L. R. 1/2023 - “Legge di stabilità” - all’art. 13 comma 12).

Nel secondo semestre dell'anno sarà effettuato il controllo relativo al primo semestre 2024; quest'ultimo controllo avverrà tenendo conto dei nuovi criteri introdotti dalla Regione per le annualità 2024 e 2025.

Il 9 agosto 2023, infatti, nel sito della Regione Autonoma è stato pubblicato Avviso pubblico 2024/2025 e relativa modulistica – L. R. 3 luglio 1998, n. 22 e ss.mm.ii. artt. 22, 23, 24, 24bis – “Interventi a favore delle emittenti televisive locali”. Deliberazioni Giunta Regionale n. 52/43 del 28.10.2015 e 53/12 del 3.11.2015, 60/29 del 8.11.2016 e n.62/13 del 22.11.2016.

“PREMIO GIANNI MASSA” Edizione 2024

Il Co.re.com, in qualità di organo di consulenza della Regione per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni, contribuisce alla promozione di adeguate iniziative affinché si favorisca l'educazione ai media, nonché l'uso responsabile dei mezzi di comunicazione, la conoscenza, la capacità di analisi e di interpretazione critica dei linguaggi, dei contenuti e dei messaggi trasmessi.

In questo quadro, alla luce del successo conseguito negli scorsi anni, il Comitato intende riproporre per l'annualità 2024 una nuova edizione del Premio Gianni Massa, per il quale avrà cura di chiedere la concessione del Patrocinio alla Presidenza del Consiglio regionale della Sardegna. Il premio, dedicato alla memoria del giornalista Gianni Massa, storico responsabile dell'AGI Sardegna per 40 anni, è ispirato ai valori che hanno contraddistinto la sua vita: la correttezza, l'obiettività nell'informazione e l'impegno sociale.

Un premio giornalistico quindi, ma anche un modo per onorare la memoria e infondere valori di un trionomio imprescindibile quale l'Istruzione/Formazione/Informazione che devono rappresentare il fulcro della professione giornalistica.

Per l'edizione 2024 del Premio Gianni Massa il tema individuato dal Comitato è la violenza nella rappresentazione mediatica.

La scelta del tema di questa edizione del Premio Gianni Massa nasce dalla consapevolezza del ruolo svolto dal sistema dell'informazione nella formazione dell'opinione pubblica.

Troppo spesso il grido unanime di condanna contro la violenza dura solo lo spazio di qualche giorno.

Il premio Gianni Massa 2024 intende ribadire l'importanza del contrasto ad ogni tipo di violenza nella comunicazione e nell'informazione.

Il premio vuole rappresentare una finestra di approfondimento di idee su uno stile di comunicazione assertiva e aperta nella quale sia possibile il dialogo in cui pensieri ed emozioni si dipanano con eleganza, senza mai calpestare i diritti e la dignità degli interlocutori. Una comunicazione in cui la diversità venga accolta come un'opportunità di arricchimento personale e collettiva.

Spesso i media, attraverso messaggi inopportuni, producono degli effetti negativi e veicolano esempi violenti. Assistiamo, sempre più di frequente, a fenomeni di comunicazione aggressiva, dove bisogni e opinioni vengono espressi con forza, ignorando i pensieri altrui.

Ci troviamo dinanzi ad un progressivo impoverimento del linguaggio, favorito anche dai nuovi stili di vita sempre più frenetici, dove l'importante è farsi capire e non più la forma delle comunicazioni. Questo lo ritroviamo nell'uso massiccio di brevi sms da parte dei giovani ma anche nelle trasmissioni, nei talk-show di informazione politica, dai toni risso-

si e triviali, nei programmi d'attualità, spettacolo o gossip nelle quali la violenza verbale e il repertorio d'attacco sembrano essere l'ossatura espressiva.

Urla e liti in diretta, l'atteggiamento del sovrapporsi agli altri sono ormai diventate la cifra stilistica della programmazione.

Contro questa condotta lesiva e diseducativa per il pubblico, soprattutto dei più giovani, il Corecom Sardegna ritiene sia improrogabile porre l'accento sul problema e promuovere un'opera di sensibilizzazione antiviolenza.

La stessa rete sta diventando il luogo privilegiato dell'incitamento all'intolleranza, all'odio, alla diffamazione. Volgarità e violenza sono ingredienti di largo consumo e non mancano esempi in cui stagna una violenza meno evidente, ma altrettanto pernicioso.

L'animosità verbale, così come il fenomeno del sessismo nella comunicazione è una piaga da estirpare alla radice.

Di sovente la violenza verbale è anticipatrice di violenza fisica e lacerazione sociale.

Combattere la violenza in tutte le sue declinazioni è un dovere civile ed etico a cui le istituzioni devono rispondere. Noi, come Corecom Sardegna, non possiamo abbassare la guardia ma dobbiamo incrementare la nostra azione di denuncia e sensibilizzazione.

Il Comitato Regionale delle Comunicazioni della Sardegna si unisce alla comunità internazionale per ribadire l'importanza di contrastare ogni tipo di violenza nella comunicazione e nell'informazione.

Il nostro auspicio è che il premio Gianni Massa sia una opportunità per approfondire le cause della violenza e per esplorare strategie efficaci di prevenzione.

Collaborazione Co.re.com/ANCI Sardegna e Co.re.com/Amministrazioni locali della sardegna – Sportelli di prossimità per l’assistenza e la tutela dell’utenza debole

Tra le forme di collaborazione che il Co.re.com. intende promuovere nel corso del 2024, vi è quella con l’Anci e con le amministrazioni locali, sfruttando tra l’altro il recente provvedimento della Giunta Regionale che ha attivato sportelli di prossimità in alcuni centri della Sardegna.

La gestione delle controversie tra utenti e operatori di telecomunicazioni, una delle principali attività delegate dall’AGCOM, avviene integralmente per via telematica attraverso una piattaforma, denominata ConciliaWeb, entrata in funzione il 23 luglio del 2018 e messa a disposizione dall’AGCOM.

Il Co.re.com. Sardegna intende porre in essere delle misure al fine di garantire e tutelare i diritti delle persone prive di conoscenza informatica che per “divario digitale”, assenza di strumentazione o altre problematiche, potrebbero avere difficoltà ad accedere alla piattaforma ConciliaWeb.

La predetta piattaforma è necessaria per la risoluzione alternativa delle controversie in materia di telecomunicazioni; per altro il tentativo di conciliazione è condizione di procedibilità per poter adire l’Autorità Giudiziaria. Aspetto, quindi, delicato e meritevole di massima tutela, in quanto evidenzia e segnala potenziali situazioni di rinuncia alla tutela dei propri diritti, con effetti e ricadute su più diritti fondamentali riconosciuti dagli ordinamenti internazionali, comunitari e nazionali.

Le procedure di accesso tecnologico e telematico, come la piattaforma ConciliaWeb, infatti, se da un lato consentono di ridurre le difficoltà di accesso per molti utenti, cittadini e imprese, nel contempo rendono particolarmente complicato lo stesso accesso a fasce di popolazione non informatizzata, priva della strumentazione necessaria e impossibilitata ad accedere per varie ragioni.

Giacché con l’entrata in funzione della nuova piattaforma centralizzata AGCOM, ConciliaWeb 2.0, le procedure di gestione delle controversie sono state completamente informatizzate, il Co.re.com. Sardegna individua tra i propri obiettivi l’avvio di convenzioni con le Amministrazioni comunali dell’Isola, finalizzate ad agevolare la diffusione sul territorio di postazioni elettroniche dalle quali si possa accedere alla piattaforma ConciliaWeb.

Una ipotesi potrebbe essere l’installazione progressiva, nel 2023, di sportelli nei Comuni o nelle Unioni di Comuni allo scopo di facilitare l’accesso per i cittadini sardi ove la copertura di sportelli pubblici sia scarsa o del tutto assente.

Il Co.re.com Sardegna intende promuovere un Accordo di collaborazione istituzionale con l’Associazione regionale dei Comuni della Sardegna (Anci Sardegna) finalizzato alla diffusione regionale di “postazioni Conciliaweb”, nonché i conseguenti accordi attuativi di collaborazione tra Comune e/o Unione di Comuni e Co.re.com.

Grazie alle predette postazioni, i cittadini potranno ricevere adeguata assistenza per l’inserimento delle proprie istanze e per lo svolgimento delle udienze di conciliazione.

Gli accordi con Anci Sardegna e Amministrazioni locali saranno meglio definiti da impegni reciproci che il Co.re.com. e il Comune e/o Unione di Comuni assumeranno per l'attivazione delle postazioni decentrate.

Bene è ricordare che, negli anni passati, il Comitato ha attuato una prima sperimentazione del decentramento con l'apertura del primo Ufficio periferico di assistenza diretta in Sassari, che ha dato risultati assolutamente positivi in termine di gradimento da parte degli utenti.

2) LE FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM

Le attività delegate rappresentano la parte prevalente del lavoro del Corecom.

La relativa disciplina è contenuta nelle Convenzioni stipulate con l'Agcom.

L'esercizio delle funzioni delegate è, infatti, subordinato alla stipulazione di apposite convenzioni sottoscritte - in attuazione di Accordi quadro stipulati tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome - dal presidente dell'Autorità, dal Presidente della Regione, d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale, e dal presidente del CORECOM.

Nella convenzione sono specificate le singole funzioni delegate nonché le risorse finanziarie assegnate dall'Autorità per provvedere al loro esercizio

L'ultimo Accordo quadro è stato stipulato il 20 dicembre 2022 mentre il 24 marzo 2023 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, il Presidente della Regione d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale e il presidente del Comitato regionale per le Comunicazioni della Sardegna, avente decorrenza dal 01.01.2023 e scadenza al 31.12.2027.

Ai sensi dell'art. 5 della nuova Convenzione il Comitato è delegato all'esercizio delle seguenti funzioni:

- a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
- c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- d) svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
- e) definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambi-

to di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

g) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.;

L'attività di vigilanza si espleta attraverso il monitoraggio, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento della fase istruttoria e la trasmissione all'Autorità della relazione di chiusura, secondo le disposizioni normative e le modalità contenute nelle linee guida e negli indirizzi stabiliti dall'Autorità con apposito manuale di procedure operative

In ogni caso l'esercizio delle funzioni delegate avviene nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dall'Agcom, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

A) Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori.

Rientra tra le funzioni delegate dall'Agcom, ai sensi della nuova Convenzione, quella concernente la tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dagli stessi Co.re.com. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali”.

Con delibera n. 182/23/Cons l'Agcom, al fine di configurare un quadro organico e più omogeneo nell'ambito del quale svolgere le iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media a livello locale, ha approvato le Linee Guida per l'esercizio di questa funzione prevedendo in particolare i seguenti criteri:

- 1) Le iniziative di *media education* realizzate dai Corecom devono essere in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di “promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili”, con particolare riferimento alla specifica definizione di alfabetizzazione digitale ed educazione all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione quali strumenti di contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio nonché di mitigazione dei rischi cui soprattutto i minori sono esposti nel consumo di media online;
- 2) Le iniziative realizzate devono essere coerenti rispetto ai fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica delle fasce più vulnerabili della popolazione,
- 3) Le iniziative devono essere pianificate sulla base di una preliminare profilazione del pubblico di riferimento, tenendo conto delle differenze in termini di fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica tra i vari gruppi sociali che potranno emergere anche in seguito di studi e ricerche dell'Autorità o di studi e ricerche propri.

Il Comitato per altro già prima dell'emanazione delle suesposte linee guida ha intrapreso una serie di iniziative, iniziate nel 2023 e che proseguiranno anche nel corso del 2024 – che risultano assolutamente coerenti con i suesposti criteri.

In particolare già nel programma di attività 2023 si prevedeva la realizzazione di un ampio progetto di *media education* che si articolava nelle seguenti attività:

- 1) Master di I livello in “Educazione ai media, alfabetizzazione digitale e orientamento alla complessità” – MEDAL - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI;
- 2) “Progetto MED – Educare ai media per lo sviluppo delle competenze per la vita” appositamente pensato per le scuole e le agenzie formative della Regione Sardegna;

La prima parte del progetto generale di *media education* è già stata avviata mediante la stipula, in data 23 maggio 2023, di un protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di

Sassari, con il quale le Parti hanno convenuto di istituzionalizzare e definire procedure che possano migliorare lo svolgimento delle rispettive funzioni nelle materie di comune interesse ed in particolare nelle seguenti: uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione, *media education*, uso delle comunicazioni da parte delle persone con disabilità, verifica del rispetto delle condizioni di accesso alle comunicazioni in relazione alla parità di genere, contrasto ai messaggi discriminatori, contrasto al cyber bullismo.

In attuazione del richiamato Protocollo, il 26 settembre 2023, è stata sottoscritta una Convenzione che ha per oggetto il contributo del Co.Re.Com Sardegna al Dipartimento di Studi Umanistici e Sociali (DUMAS) dell'Università degli Studi di Sassari per l'organizzazione ed il funzionamento del Master Universitario di I livello in "Educazione ai media, alfabetizzazione digitale e orientamento alla complessità", da attivare nell'anno accademico 2023/2024, che, ai sensi dell'articolo 3 comma 9 del Decreto ministeriale n. 270 del 2004, si conclude con il rilascio di un Diploma di Master di I livello da parte dell'Università degli Studi di Sassari, con le modalità previste nello Statuto.

L'obiettivo del suddetto Master è proporre un percorso d'alta formazione articolato secondo tre direttrici fondamentali – la *media education*, l'orientamento nella complessità, la gestione dell'innovazione – che vanno a convergere in obiettivi formativi quali: la gestione di percorsi didattici finalizzati alla capacità di individuare problemi e risolverli (*problem solving*), la capacità di riconoscere i diversi codici e repertori linguistici e di adattarli ai diversi contesti comunicativi, lo sviluppo di una generale sensibilità critica atta a costituire un'abilità di lettura consapevole di testi di vario genere (letterari, saggistici, giornalistici).

Il Master, le cui lezioni partiranno in data 21 dicembre 2023 ha avuto molta eco sulla stampa.

Per quanto concerne invece il Progetto Med (del quale si dirà meglio oltre), il CORECOM, il 4 dicembre 2023 ha firmato un protocollo d'intesa con la Rete *Media Education*" (un accordo di rete promosso ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 dai 5 istituti che hanno ideato il progetto e aperto all'adesione di altri Istituti) di cui è capofila il Liceo Castelvì di Sassari.

Il protocollo con il quale le parti hanno formalizzato gli impegni reciproci prevede l'adozione di ulteriori convenzioni attuative.

Per quanto riguarda, invece, le specifiche iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media che verranno promosse nel corso del 2024 si rimanda al paragrafo successivo.

Media education

L'Unesco, nella dichiarazione di Grünwald (1982) e nel Congresso di Vienna del 1999, intitolato Educare per i media e per l'era digitale, dichiara che "La *Media Education* è parte

del diritto fondamentale di ogni cittadino, in ogni paese del mondo, alla libertà di espressione e all'informazione, ed è funzionale alla costruzione e al sostegno della democrazia”.

Nel 2002 sempre l'UNESCO promuove a Siviglia lo *Youth Media Education Seminar*, nel quale si riafferma la componente critica e creativa della *media literacy*, sottolineando che la *media education* dovrebbe essere inserita sia nell'educazione formale che in quella informale, a livello individuale e di comunità.

La Dichiarazione UNESCO di Parigi (2012) invitava gli Stati a “ripensare l'educazione” a partire da una profonda riflessione sull'apprendimento: era necessario considerare i nuovi e diversi ambiti formativi che una nascente società della conoscenza offriva a un numero sempre maggiore di persone di diversa età e lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*). In questo caso, la *media literacy* assume valenza strategica nel momento in cui si pone come strumento critico per l'integrazione dei diversi ambiti di apprendimento e lo sviluppo delle competenze trasversali.

In questo senso la scelta strategica dell'Europa si riferisce alla necessità di continui monitoraggi nei processi di alfabetizzazione mediale, da un lato, e di scelte pedagogiche efficaci nell'ambito del curriculum scolastico e di integrazione nei diversi ambiti di apprendimento formale e informale, dall'altro.

In prosecuzione delle azioni avviate negli anni precedenti ed in coerenza con le proprie finalità istituzionali, il Co.re.com. Sardegna si propone come alleato di quanti, anche a livello locale, propongono attività volte ad una più capillare *media education*.

In questa prospettiva per l'anno 2024 intende realizzare i seguenti progetti e attività:

Progetto sperimentale di Media Education “Progetto MED – educare ai media per lo sviluppo delle competenze per la vita”

Come specificato sopra il 4 dicembre 2023 il Corecom e la *Rete Media Education*” (un accordo di rete promosso ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 dai 5 istituti che hanno ideato il progetto e aperto all'adesione di altri Istituti) hanno firmato un protocollo d'intesa con ha per oggetto la realizzazione e la diffusione su ampia scala del progetto “*MED- Educare ai media per lo sviluppo delle competenze per la vita*”, rivolto agli studenti dei licei, ai docenti degli istituti scolastici e dell'università che lavoreranno insieme secondo un approccio cooperativo e attraverso la didattica laboratoriale.

Il progetto MED presentato nel corso di un Convegno svoltosi a Sassari nel 2022 (al quale hanno partecipato anche il presidente del CORECOM e il Presidente del Consiglio Regionale) nasce dalla partnership di cinque istituti della provincia di Sassari (Liceo Statale «Margherita di Castelvì» - Liceo Classico, Musicale e Coreutico «D. A. Azuni» - Liceo Artistico «Filippo Figari» - Istituto d'Istruzione Superiore «Mario Paglietti» di Porto Torres - Liceo Scientifico «G. Spano» ma si è poi allargato ad altre scuole), dell'Associazione della

Stampa Sarda e dell'Università degli Studi di Sassari e si propone i seguenti obiettivi strategici:

- sollecitare, sull'esempio delle altre regioni, l'inserimento dell'educazione ai media quale insegnamento obbligatorio, nel curriculum delle scuole di ogni ordine e grado;
- aggiornare l'offerta formativa dei singoli istituti per promuovere percorsi di alfabetizzazione digitale;
- implementare, insieme con l'università, l'attività di studio e ricerca sull'impatto dei progetti di digitalizzazione;
- attivare percorsi di orientamento professionale per l'acquisizione delle competenze trasversali con tirocini e stage, anche in Europa, nei campi dell'editoria e dell'informazione;
- favorire la mobilità e lo scambio interculturale di studenti e docenti.

Il progetto si configura come modello di formazione rivolto agli studenti dei licei, ai docenti degli istituti scolastici e dell'università che lavoreranno insieme secondo un approccio cooperativo e attraverso la didattica laboratoriale.

Tra i risultati attesi:

- la stesura di un documento che delinei delle linee-guida per la disseminazione della *media education* regionali nelle scuole e nelle agenzie formative della Sardegna;
- l'attivazione di percorsi formativi universitari;
- lo sviluppo della collaborazione tra scuola e università.

La condivisione degli obiettivi, l'innovatività del progetto, nelle finalità e nella metodologia, hanno portato il Corecom Sardegna ad essere, insieme alla Rete dei Licei della Provincia di Sassari, all'Ufficio scolastico regionale, all'Ordine dei giornalisti della Sardegna, uno degli ulteriori soggetti partner del progetto.

In particolare, il Corecom, qualificando il progetto come "precursore" di una più capillare diffusione della *media education* in favore dei giovani della Sardegna, intende sostenere e rafforzare la collaborazione con i proponenti, contribuendo all'iniziativa in maniera significativa, come peraltro chiesto al CORECOM dal Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna.

In questa prospettiva e tenuto conto che il medesimo protocollo stipulato a dicembre 2023 rimanda l'attuazione dell'oggetto e degli impegni delle parti a successivi provvedimenti, il Corecom nel corso del 2024 intende stipulare degli "*appositi accordi di collaborazione, di volta in volta comunemente individuati per lo svolgimento di specifiche attività, con definizione dei compiti e delle responsabilità assunte e delle eventuali risorse destinate da ciascun soggetto per il perseguimento degli obiettivi di comune interesse*".

Incontri su funzioni del Co.re.com. e sulla media education

Il Co.re.com. intende organizzare eventi, seminari e convegni con la finalità di promuovere l'immagine del Comitato nel suo insieme e conferire conoscenza e visibilità ai servizi, agli eventi e alle iniziative, afferenti tematiche di competenza del Comitato.

Gli incontri saranno a cadenza fissa, a partire dal mese di aprile, e – in via del tutto orientativa - seguiranno quindi a giugno, settembre, novembre e dicembre. La calendarizzazione precisa dei seminari potrà avvenire in dipendenza della disponibilità dei relatori, delle sale in cui realizzarli e della collaborazione eventuale degli istituti scolastici.

In coerenza con gli obiettivi, i temi principali su cui potranno concentrarsi gli incontri sono, a titolo di esempio: lo stato dell'informazione in Sardegna dopo il reframing, la media education (nell'accezione più ampia), la cybersecurity, la prevenzione delle devianze in rete, la parità di genere nella rappresentazione mediatica.

Il CORECOM Sardegna organizzerà anche la presentazione di alcuni libri, in particolare sullo stato dell'informazione e sulla condizione in cui versa l'universo giovanile.

Ad ogni incontro – organizzato in collaborazione con gli enti e le associazioni con i quali il Comitato si rapporta in base alla legge istitutiva – saranno invitati relatori ed esponenti di tali enti.

Interventi di Media education nella scuola (Università degli Studi di Cagliari)

Nel corso del 2024 è intendimento del Corecom supportare l'università degli Studi di Cagliari (corso di laurea magistrale Produzione Multimediale – coordinatore prof. Antioco Floris) per la realizzazione di un progetto che si prefigge di intervenire nella scuola secondaria di secondo grado con piccole azioni mirate per offrire stimoli di apprendimento e autoapprendimento critico che da un lato favoriscano un contatto espressivo e creativo con gli strumenti con cui quotidianamente i giovani convivono, ossia gli smartphone e i computer; dall'altro permettano di conoscere le potenzialità comunicative del mezzo per raccontare consapevolmente il proprio mondo.

Il corso, dunque, si propone di offrire attraverso metodologie attive e in forma seminariale e laboratoriale gli strumenti per comprendere il funzionamento dei media digitali sia nella prospettiva poetica (come si lavora con), sia in quella di uso corrente (come si utilizzano criticamente e consapevolmente). In particolare, si lavorerà alla realizzazione di un prodotto audiovisivo su un tema legato alle problematiche giovanili di interesse per gli allievi in cui sia possibile affrontare gli aspetti tecnici nella prospettiva di uno *storytelling* coinvolgente.

Il progetto prevede 6 incontri di 4 ore svolti in forma seminariale e laboratoriale dagli esperti esterni più 3 incontri di 2 ore tenuti dagli insegnanti della scuola. L'impegno formativo complessivo è dunque di 30 ore da distribuire nell'arco di quattro mesi.

L'attività è rivolta a un numero massimo di venti studenti (aumentabile se si tratta degli alunni di una singola classe).

I costi per ogni intervento scolastico, da moltiplicare per il numero di interventi che si intende promuovere, sono quantificati in 6.500 euro (eventualmente più IVA) comprensivi di onorari, rimborsi spese, strumentazione, spese di segreteria. Sono esclusi i costi per l'assicurazione dei partecipanti che saranno a carico delle scuole ospitanti.

Partecipazione al Comitato di applicazione del codice di autoregolamentazione media e minori

Dal 28 settembre 2023, il CORECOM Sardegna (in persona del Presidente del Comitato) è tra i componenti del Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione Media e minori, istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La nomina ha fatto seguito all'individuazione – avvenuta nel maggio 2023 - del dott. Sergio Nuvoli quale rappresentante, in seno al Comitato, del Coordinamento dei Presidenti dei CORECOM delle Regioni e delle Province autonome italiane, presieduto dal dott. Antonio Marra (Presidente del CORECOM Basilicata).

Da allora, il Presidente del CORECOM Sardegna ha partecipato attivamente alle riunioni del Comitato presieduto dall'avv. Jacopo Marzetti, e ha in particolare contribuito alla scrittura e all'approvazione del nuovo Codice di autoregolamentazione, che in data 20 novembre 2023 è stato inviato al Ministro delle Imprese e del Made in Italy per l'approvazione. Il precedente Codice risaliva, infatti, al 2002.

Si sottolinea che i lavori del Comitato per l'approvazione della riscrittura del Codice sono proceduti spediti. In particolare, al Presidente del CORECOM Sardegna si deve la previsione, inserita nel nuovo Codice, dell'obbligo – in capo alle emittenti televisive – di rispettare le stesse norme anche sui canali social di rispettiva proprietà, e l'auspicio (anch'esso contenuto nel Codice) che presto i proprietari dei principali social network accettino di sedersi al tavolo della stessa autoregolamentazione a tutela e protezione dei minori.

Su questi due punti, infatti, si è articolato uno specifico emendamento presentato dal Presidente del CORECOM Sardegna al testo elaborato da un'apposita commissione prima che il dott. Nuvoli entrasse a far parte del Comitato. L'emendamento è stato poi approvato all'unanimità.

Obiettivi 2024: Nei prossimi mesi continuerà l'attività del Comitato Media e Minori, anche alla luce del nuovo Codice.

B) L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

La normativa di riferimento prevede che *“Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché quest'ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali”*.

a facoltà da parte dei soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni e dichiarazioni non veritiere, di richiedere all'emittente radiotelevisiva, pubblica o privata, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica o rettifica, in condizioni paritarie rispetto a quelle diffuse in precedenza.

Le competenze del Co.re.com. in materia di rettifica riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale.

Non possono essere presentate al Co.re.com. istanze di rettifica riguardanti il settore della carta stampata.

Il soggetto che ritenga lesi i propri interessi morali o materiali dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta di rettifica al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici.

Nell'ipotesi in cui alla richiesta non venga dato seguito, l'interessato può inoltrare la relativa istanza al Co.re.com., il quale, verificatane la fondatezza, ordinerà la rettifica al fornitore e, nel caso di inerzia o diniego, trasmetterà all'Agcom gli atti, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori.

Obiettivi 2024: Anche nel 2024 il Comitato assicurerà il suo impegno per garantire la tempestiva istruttoria delle richieste che perverranno, anche se da diversi anni non si registrano richieste di rettifica.

C) La vigilanza sul rispetto delle norme per la pubblicazione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

La normativa prevede che i risultati dei sondaggi, integrali o parziali, possano essere pubblicati o diffusi sui mezzi di comunicazione di massa solo a determinate condizioni. Cioè, se accompagnati da una Nota informativa e se contestualmente resi disponibili, nella loro integralità, attraverso un Documento pubblicato:

- per i sondaggi d'opinione, sul sito internet dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;
- per i sondaggi politici ed elettorali, sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

Il Co.re.com. ha il compito di vigilare, in ambito locale, sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, sia per quanto riguarda i sondaggi d'opinione, che per quanto riguarda i sondaggi politici ed elettorali.

La vigilanza verrà dunque effettuata sui mezzi di comunicazione di massa regionali, sui sondaggi diffusi dalle emittenti televisive locali nei periodi individuati per lo svolgimento del monitoraggio d'ufficio e sulla base di segnalazioni da parte di singoli utenti, associazioni e organizzazioni che abbiano riscontrato una violazione della normativa.

Nelle ipotesi in cui il Co.re.com. ravvisi la violazione delle disposizioni che disciplinano la pubblicazione e la diffusione dei sondaggi dovrà avviare un procedimento in contraddittorio con l'emittente radiotelevisiva o la testata giornalistica, che potrà concludersi con l'emissione di un ordine di pubblicazione, entro un termine di 48 ore, integrazione o rettifica dei dati riportati nel sondaggio stesso.

Qualora l'emittente radiotelevisiva o la testata non ottemperino all'ordine, il Co.re.com. trasmette tutta la documentazione all'Agcom, che potrà applicare sanzioni amministrative.

Obiettivi 2024: potenziare l'attività in attuazione di quanto stabilito con la deliberazione n. 21 del 2023, con la quale il Comitato ha incaricato gli uffici di procedere all'affidamento ad una società esterna del servizio di vigilanza sul rispetto dei criteri fissati per la pubblicazione e diffusione dei sondaggi in ambito locale per il triennio 2024-2026.

D) Il tentativo preventivo di conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche

In caso di insorgenza di contenzioso tra utenti e operatori di telecomunicazioni, gli utenti che intendono rivolgersi alla giustizia ordinaria per risolvere la controversia, devono preliminarmente proporre il tentativo di conciliazione, che è obbligatorio in quanto è condizione di procedibilità per l'esperimento dell'azione civile.

Tale tentativo di conciliazione può essere intrapreso dinanzi al Co.re.com. che opera, su delega dell'AGCOM.

La conciliazione facilita il dialogo tra le parti, cercando di orientarle (con l'aiuto di un conciliatore Co.re.com.) attraverso reciproche concessioni, verso un accordo soddisfacente per entrambe.

La procedura di conciliazione (fatta eccezione per le istanze presentate dagli operatori) si svolge integralmente in modalità telematica sulla piattaforma Conciliaweb.

Vi è da rilevare, altresì, che l'utilizzo della piattaforma nella gestione delle controversie, proprio per le sue caratteristiche, ha consentito anche durante il lockdown di proseguire, senza troppi problemi, nell'attività di conciliazione e definizione delle controversie, nonché nella emissione di provvedimenti temporanei nei casi di sospensione ed interruzione del servizio, particolarmente importanti durante un periodo nel quale, forse, per la prima volta, internet è diventato una fonte primaria per il lavoro, l'istruzione, l'intrattenimento, l'informazione.

Dopo il caricamento dell'istanza, l'utente può essere contattato direttamente dall'operatore per un primo tentativo di composizione della controversia (c.d. negoziazione diretta).

Se la negoziazione diretta non va a buon fine, sono previsti, a seconda della materia, due tipi diversi di procedure conciliative (la procedura semplificata e la procedura in udienza).

La procedura semplificata si svolge mediante messaggi che le parti si inviano attraverso la piattaforma. Qualora le parti non raggiungano un accordo interviene (sempre tramite la piattaforma) il conciliatore del Co.re.com. che può trasmettere alle parti una proposta di soluzione conciliativa della controversia. Se invece le parti, da sole o a seguito dell'intervento del conciliatore, raggiungono un accordo si redige, rispettivamente, un'attestazione di accordo raggiunto o un verbale. I verbali di conciliazione vengono firmati mediante firma elettronica secondo la procedura prevista dal Regolamento applicativo di ConciliaWeb attualmente vigente (Allegato A alla delibera AGCOM n. 339/2018/CONS).

La procedura in udienza prevede un incontro tra le parti, da tenersi in web conference o tramite conversazione telefonica, tra utente e operatore, alla presenza del conciliatore. Anche in questo caso il verbale redatto dal conciliatore viene firmato mediante apposizione di firma elettronica.

Obiettivi 2024: Anche nel 2024 il servizio Co.re.com. continuerà – nel rispetto de tempi e con gli applicativi a disposizione - a garantire attraverso il personale interno e i conciliatori selezionati:

- la valutazione sull'ammissibilità delle istanze di conciliazione presentate;

- l'assegnazione delle pratiche ai conciliatori e la calendarizzazione delle udienze;
- lo svolgimento delle conciliazioni semplificate e delle udienze e tutti gli adempimenti correlati;
- Il monitoraggio e la rendicontazione sull'attività svolta.

Il Corecom, inoltre s'impegnerà a realizzare gli obiettivi di efficienza assegnati dall'AGCOM, relativamente alla "quota efficienza conciliazioni", secondo le modalità e le tempistiche definite nella tabella di ripartizione del contributo di cui all'allegato B della delibera AGCOM 427/22/CONS del 14 dicembre 2022.

Il provvedimento temporaneo in materia di sospensione del servizio per le conciliazioni e le definizioni

Contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione o nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia, l'utente può chiedere anche l'adozione di un provvedimento temporaneo diretto a garantire la continuità nella fruizione del servizio, ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati, o della numerazione in uso, sino al termine della procedura.

Scopo della richiesta di provvedimento temporaneo è quello di ottenere la riattivazione di un servizio (linea telefonica, linea internet Pay tv) sospeso per ragioni amministrative (per esempio: sospensione della linea da parte dell'operatore a causa del mancato pagamento di fatture contestate dall'utente) o tecniche (guasti).

Il procedimento riveste carattere d'urgenza e il termine previsto per la chiusura della procedura è di 10 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Obiettivi 2024 Il Corecom continuerà a garantire la gestione efficiente dei procedimenti d'urgenza nonché il monitoraggio e la rendicontazione dei relativi dati.

Numero verde e assistenza all'utenza debole

Proseguirà anche nel 2024 l'attività informativa e di assistenza svolta attraverso il numero verde dedicato, attualmente attivo 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12) nonché l'assistenza fornita mediante:

- la mail dedicata conciliazioni@consregsardegna.it;
- la mail corecom@consregsardegna.it.

Gli utenti, inoltre, saranno costantemente aggiornati mediante il sito internet del Comitato.

Il ricevimento al pubblico per assicurare agli utenti deboli adeguata assistenza nella fase di caricamento in piattaforma delle proprie istanze è possibile, previo appuntamento con il personale dedicato.

E) La definizione delle controversie

La definizione è uno strumento di risoluzione amministrativa della controversia attraverso il quale l'utente, in caso di conciliazione conclusasi con mancato accordo, può chiedere al Co.re.com. che emetta un provvedimento amministrativo di decisione della controversia.

Analogamente alla procedura di conciliazione, la procedura di definizione si svolge sulla piattaforma ConciliaWeb.

Se l'istanza di definizione è ritenuta ammissibile, entro 10 giorni dal suo ricevimento, la piattaforma comunica alle parti l'avvio del procedimento. Entro 45 giorni dalla comunicazione di avvio, le parti possono presentare telematicamente memorie e depositare documenti e, nei successivi 20 giorni, possono controdedurre alle posizioni espresse dalla controparte.

Il responsabile del procedimento, per esigenze istruttorie, può convocare le parti per una udienza di discussione che si svolge generalmente in audioconferenza; l'udienza di discussione, a differenza dell'udienza di conciliazione, è convocata solo se il responsabile del procedimento lo ritiene opportuno.

Il provvedimento che definisce la controversia, da adottarsi entro 180 giorni dalla data di deposito della domanda di definizione, può assumere (a seconda del valore della controversia) la forma di determina dirigenziale o di deliberazione del Comitato, costituisce un ordine dell'Autorità ed è tempestivamente comunicato alle parti e pubblicato sul sito web del Corecom.

Se vengono accolte le istanze dell'utente, col provvedimento che definisce la controversia si ordina all'operatore il rimborso di eventuali somme non dovute o il pagamento in favore dell'utente di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi, dalle disposizioni normative o da delibere dell'Autorità o, ancora, se del caso, la cessazione della condotta lesiva dei diritti dell'utente.

I provvedimenti di definizione delle controversie possono essere impugnati innanzi al TAR Lazio.

In ogni caso, resta salva la possibilità di richiedere il risarcimento del maggior danno in sede giurisdizionale.

A partire dall'anno 2021 il Corecom ha iniziato a pubblicare sul sito istituzionale del Co.re.com. tutti i provvedimenti adottati. Le azioni messe in campo hanno inoltre consentito di recuperare molto dell'arretrato che era stato accumulato.

Obiettivi 2024: Il Corecom s'impegna a realizzare gli obiettivi di efficienza assegnati dall'AGCOM, relativamente alla "quota efficienza definizioni", secondo le modalità e le tempistiche definite nella tabella di ripartizione del contributo di cui all'allegato B della delibera AGCOM 427/22/CONS del 14 dicembre 2022.

La campagna di comunicazione e di promozione concernente le funzioni delegate relative alla “Conciliazione tra utenti ed operatori di comunicazione elettronica

A partire dal programma 2020 è stato predisposto un vero e proprio piano di informazione articolato che ha raggiunto buona parte degli obiettivi illustrati, proseguito negli anni successivi. Sono stati conquistati spazi mediatici attraverso un utilizzo efficace degli strumenti di diffusione delle notizie e delle iniziative, condizione prioritaria per ottenere visibilità nei mezzi di informazione.

Obiettivi 2024

Si proseguirà con quello che è il principale obiettivo, “Il Co.re.com. che vuole far conoscere il Co.re.com”. Sin da principio il Comitato, composto per la prima volta da cinque giornalisti, ha voluto far emergere e mettere in evidenza il grande lavoro che il Co.re.com. può svolgere e i servizi gratuiti diretti ai cittadini. Ciononostante esistono ancora fasce di popolazione che pur avendo subito disservizi che potrebbero essere risolti attraverso il lavoro svolto dal Comitato, non sono a conoscenza delle possibilità che tale organismo fornisce. Si procederà dunque nel percorso già tracciato nel 2020 con il piano di comunicazione, che verrà integrato ed arricchito con la finalità di raggiungere quante più persone possibili e far conoscere attività e servizi del Co.re.com.

La campagna di comunicazione

Nel corso del 2024, in particolare si darà attuazione alla campagna di comunicazione e di informazione, di ambito regionale, concernente le funzioni delegate relative alla “Conciliazione tra utenti ed operatori di comunicazione elettronica” strumento tanto utile alla popolazione quanto sconosciuto.

Al riguardo si precisa che a fine 2023 si è conclusa la procedura in virtù della quale è stato affidato ad un’agenzia pubblicitaria il servizio di ideazione, realizzazione e diffusione della campagna.

Quest’ultima attraverso un linguaggio originale ed intuitivo, dovrà essere in grado di diffondere le informazioni sulle predette funzioni delegate sia in termini di comprensione dei servizi erogati, sia di consapevolezza delle possibilità offerte e sarà suddivisa nelle seguenti fasi:

- a) ideazione e realizzazione del messaggio:
- b) veicolazione del messaggio
- c) pianificazione della campagna sui media, ivi compresa l’acquisizione degli spazi pubblicitari volti a diffondere i messaggi di cui al punto b).

Interventi sulla stampa

Sono stati curati e continueranno ad esserlo i rapporti con i media allo scopo di comunicare le attività programmate in tempo reale e assicurare alle iniziative del Co.re.com. una legittima visibilità nella stampa regionale. Ciò per garantire a tutti i cittadini il diritto di informazione.

F) La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.

Anche questa attività, che proseguirà nel 2024, è una funzione di controllo delegata da AGCOM e riguarda la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Tusmar, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

Nello specifico, il monitoraggio viene effettuato, in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida AGCOM, sui seguenti ambiti:

1. **obblighi di programmazione,**
2. **garanzie dell'utenza,**
3. **comunicazione commerciale audiovisiva,**
4. **pluralismo sociale e politico,**

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge, da parte delle emittenti radiotelevisive operanti in Sardegna, sulla base delle linee guida emanate dall'Autorità e della normativa statale e regionale.

La verifica avviene, con cadenza annuale, su un campione di emittenti definito sulla base dei criteri indicati dall'AGCOM.

Se necessario, alla analisi dei dati può seguire l'attività istruttoria di accertamento e contestazione delle violazioni eventualmente rilevate.

In assenza di sufficiente personale da adibire alla verifica di ogni singola sessione del monitoraggio, il Co.re.com. si avvale di società di rilevazione e analisi dei palinsesti specializzate in tale settore.

Obiettivi 2024: Per l'anno 2024 il Corecom intende espletare la procedura per l'affidamento del servizio di supporto per vigilanza e monitoraggio. Il Comitato intende, inoltre, intensificare il controllo prevedendo anche un incremento dei FSMA oggetto di vigilanza.

G) Registro degli operatori di comunicazione - ROC

Il registro degli operatori di Comunicazioni (ROC) Istituito con legge n. 249/97 - art.1, comma 6, lettera a – è l'anagrafe degli operatori di comunicazione ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, l'applicazione delle norme del settore quali quelle concernenti la disciplina anti-concentrazione, la tutela del pluralismo informativo e il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere.

La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione è attuata secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima.; la delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e degli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Il Co.re.com. Sardegna, effettuate le dovute verifiche ed acquisiti eventuali, necessari, chiarimenti e/o integrazioni, provvede alla emanazione dei conseguenziali provvedimenti di iscrizione o cancellazione dal Registro.

Si occupa, quindi, dell'attività relativa all'iscrizione, alla cancellazione e al rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione:

- espletamento dell'istruttoria dei procedimenti di iscrizione verificando la sussistenza dei requisiti richiesti;
- aggiornamento del Registro mediante la gestione delle numerose informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- rilascio delle certificazioni richieste dagli operatori attestanti la loro regolare iscrizione;
- emanazione dei provvedimenti di iscrizione, improcedibilità, diffida, cancellazione.

Ai sensi della delibera n. 666/08/CONS, l'iscrizione al ROC è obbligatoria per i seguenti soggetti aventi sede legale in Sardegna:

1. gli operatori di rete;
2. i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
3. i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
4. i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
5. le imprese concessionarie di pubblicità;
6. le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
7. le agenzie di stampa a carattere nazionale;
8. gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
9. i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
10. le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
11. le imprese concessionarie di pubblicità su web e altre piattaforme digitali fisse o mobili;
12. gli operatori economici esercenti l'attività di call center;

- 13.i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione;
- 14.i fornitori di servizi di intermediazione online;
- 15.i fornitori dei motori di ricerca online.

Con la delibera n. 270/23/CONS, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, della legge 5 agosto 2022, n. 118, inoltre l'AGCOM ha disciplinato l'obbligo, per i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi, di iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione e Postali.

In base alle nuove norme, i fornitori di servizi postali e di consegna dei pacchi, già in possesso di titolo abilitativo, sono tenuti a trasmettere la domanda di iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione e postali entro il 15 febbraio 2024.

La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione è informatizzata. Gli adempimenti si svolgono accedendo al portale www.impresainungiorno.gov.it.

Obiettivi 2024: Per l'anno 2024 il Comitato intende mantenere gli stessi livelli di efficienza ed efficacia ciò specie in previsione dell'incremento del numero dei procedimenti di iscrizione al ROC in conseguenza delle suelencate recenti modifiche del Regolamento

3) L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE FINANZIARIE

L'organizzazione

La legge istitutiva prevede che, per l'esercizio delle sue funzioni, il Co.re.com sia assistito da una segreteria il cui personale, ai sensi dell'art 13 l.r.11/2008, è tratto dai ruoli del Consiglio regionale.

L'Ufficio di Segreteria del Corecom - che fa capo (insieme agli Uffici del Difensore civico e del Garante dell'infanzia e adolescenza e del Garante per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) - al Servizio Autorità di Garanzia del Consiglio regionale dispone attualmente del seguente personale:

- Un Responsabile della struttura, Capo Servizio delle Autorità di Garanzia - Responsabile dell'Ufficio Corecom - dipendente del Consiglio regionale a tempo indeterminato;
- a) 3 unità di personale (impegnate anche in altre attività istituzionali) dipendenti del Consiglio regionale a tempo indeterminato.

Per far fronte alla carenza di personale, che fino ad oggi ha impedito di sostituire i numerosi dipendenti andati in quiescenza, il Consiglio regionale ha recentemente bandito e sono attualmente in corso di svolgimento le procedure per il reclutamento di 60 unità di personale; è auspicabile che, a breve, si possa dunque provvedere ad una integrazione della predetta dotazione, con inserimento di nuove unità.

Nelle more del completamento delle predette procedure e considerato che al momento non è possibile disporre a tempo pieno di ulteriori unità di personale per garantire l'efficiente gestione delle deleghe e per governare temporaneamente la carenza di personale, si è scelto di fare ricorso alle seguenti soluzioni organizzative:

- 1) **assegnazioni c.d. miste**, ossia personale formalmente assegnato in via prevalente ad altri Servizi del Consiglio regionale, che, tuttavia, collabora, in virtù di specifico incarico conferito dall'amministrazione consiliare, alle singole attività delegate o alla gestione di singole pratiche (afferenti alle attività delegate), di volta in volta assegnate dal Responsabile della struttura;
- 2) **all'ausilio di professionisti esterni** reclutati a tempo determinato nel rispetto delle procedure vigenti e incaricati, previa stipulazione di apposito contratto, dello svolgimento, sotto la supervisione ed il controllo dell'Ufficio di Segreteria del Corecom e del suo Responsabile, di alcune attività delegate dall'Autorità.

L'organizzazione sopra descritta ha consentito, fino ad oggi, di gestire con efficienza e tempestività, tutte le attività ordinarie ossia tutte le funzioni delegate dall'AGCOM., e le principali funzioni proprie del Comitato (Mag, vigilanza in materia di par condicio, adempimenti concernenti la legge regionale 3/2015).

Viceversa si registrano significative difficoltà per quanto concerne la realizzazione di specifiche iniziative e/o eventi, che vengono programmate di anno in anno dal Comitato e presentano carattere di novità rispetto all'attività ordinaria.

Le difficoltà, oltre che dalla evidente carenza di personale (già impegnato ad adempiere alle attività ordinarie) derivano dalla circostanza che l'approvazione dei programmi

dell'attività e la conseguente attribuzione delle risorse a bilancio necessarie per l'attuazione avviene con mesi di ritardo rispetto all'inizio del periodo di programmazione.

È evidente che la concentrazione nell'ultimo semestre dell'anno, di attività che dovrebbero essere organizzate e distribuite nel corso dell'intero anno, oltre a non rispondere a criteri di ragionevolezza, pregiudica anche lo svolgimento di tutta l'attività ordinaria.

A questo e ad altri problemi si spera di poter ovviare oltre che con un'approvazione tempestiva del programma e una conseguente più razionale organizzazione dell'attività, con un idoneo rafforzamento della struttura.

Le risorse finanziarie

Il fabbisogno finanziario preventivato per l'attuazione del programma di attività dell'annualità 2023 è complessivamente di euro 282.500.

Si fa presente che le spese fisse di funzionamento e quelle relative ad adempimenti legislativi si attestano intorno ai 171.000 (di cui euro 151.000 per le indennità dei componenti, euro 6.000 per le spese di missione ed euro 14.000 per monitoraggio legge 3/2005)

a) Il quadro della spesa può essere riassunto in 5 macro-aree: **spese fisse, attuazione decentramento, attività di formazione e socio culturali e iniziative connesse all'attività istituzionale, consulenze a supporto attività, comunicazione e informazione.**

b) **Spese fisse** di funzionamento: totale **euro 171.000,00**
di cui

Indennità componenti comprensiva delle imposte	euro 151.000,00
Rimborso missioni	euro 6.000,00
Adempimenti conseguenti a disposizioni legge reg. n. 3/15	euro 14.000,00

c) **Attuazione decentramento** (Oneri per convenzioni Enti locali, Università, tirocini, iniziative pubbliche, attività d'ascolto) totale **euro 53.000,00**
di cui

Progetto Med educare ai media	euro 29.000,00
Progetto media education università di Cagliari	euro 24.000,00

d) **Attività di formazione e socioculturali e iniziative connesse all'attività istituzionale**

(Iniziative, manifestazioni pubbliche, convegni, ricerche, studi, attività negli istituti scolastici, webinar, premio Gianni Massa, etc) totale **euro 58.500,00**

di cui

Ricerca sullo stato dell'informazione in Sardegna	euro 15.500
Premio G. Massa edizione 2023	euro 23.000
Promozione Premio G Massa edizione 2024	euro 10.000
Convegni e manifestazioni	euro 10.000

Il contributo annuale dell'Agcom (senza la quota efficienza), ammonta invece a **euro 111.878,75.**

CONCLUSIONI

Il Comitato ha approvato il presente programma il 15 dicembre 2023: esso contiene nel dettaglio le attività che costituiscono un ambizioso e impegnativo calendario di iniziative che si cercherà di realizzare nel 2024, anche attraverso l'attivazione – come avvenuto finora - di una serie di collaborazioni e partnership con altri enti, organizzazioni e associazioni. Non sfugge a chi scrive che il 2024 sarà un anno caratterizzato da ben tre tornate elettorali di grande importanza, e che dunque buona parte dell'attività e delle risorse rischia di essere assorbita dal monitoraggio della par condicio.

L'attività del Comitato è stata finora possibile soltanto grazie al forte impegno del personale amministrativo del Consiglio Regionale della Sardegna ad esso dedicato, che opera ben oltre il proprio normale dovere di ufficio e oltre gli orari normalmente previsti.

Si tratta dell'ultimo anno del mandato dell'attuale Comitato: un mandato – è bene specificarlo – caratterizzato dalle dimissioni della Presidente inizialmente nominata, da un periodo di “reggenza”, e da un periodo trascorso con una presidenza diversa. Non ultimo, a partire dalle dimissioni della Presidente inizialmente nominata, i componenti sono rimasti quattro: il quinto non è mai stato sostituito dal Consiglio Regionale.

Anche la struttura ha attraversato cambiamenti di non poco conto, con la modifica della responsabile e un riassetto logistico e lavorativo importante, legato anche alla nomina da parte del Consiglio Regionale della Sardegna di quelle figure di Garanzia di cui era privo fino all'ultimo scorcio di legislatura. Autorità di Garanzia la cui gestione è stata assegnata (e quindi garantita) dalla stessa struttura che seguiva il CORECOM Sardegna, con un conseguente sovraccarico di lavoro. Come più volte sottolineato, durante le riunioni e con comunicazioni ufficiali all'Ufficio di Presidenza, è evidente che la struttura deve essere rafforzata, con l'assegnazione di un congruo numero di nuove unità lavorative.

Nonostante questi profondi mutamenti, e nonostante l'assenza del quinto componente, il Comitato Regionale per le Comunicazioni ha continuato a garantire una delle più alte forme di tutela nei confronti delle fasce più deboli della popolazione, acquisendo nel tempo anche l'immagine di interlocutore privilegiato – non soltanto in Sardegna, ma anche nel resto d'Italia – sui temi dell'informazione e della comunicazione.

Alla struttura, che in questi anni ci ha seguito e supportato, va il nostro ringraziamento più sincero, con l'augurio che quanti e quante lavorano all'interno di essa trovino al più presto le più grandi soddisfazioni professionali e personali che meritano.